

Dr. GIOVANNI OLIVARES  
*Notaio in Milano*  
 Corso Vitt. Emanuele N. 30  
 Tel. 702.556 - 701.027

## COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

N. 108101-28776 Rep.

Registrato a

MILANO

Atti Pubblici

il 18-3-69

N. 4943 Vol. G  
 L. 2210.

venerdì quattordici marzo

- 14 MARZO 1969 -

Il Direttore  
 f.to dr. G. D'Angelo

In Milano nel mio studio c.so Vittorio Emanuele 30.

Avanti a me dr. Giovanni Olivares Notaio residente  
 in Milano ed iscritto nel Collegio Notarile di Mila-  
 no, senza l'assistenza dei testimoni avendovi i com-  
 parenti che hanno i requisiti di Legge come essi  
 confermano, di comune accordo e col mio consenso ri-  
 nunziato, sono personalmente comparsi i signori:

SARTORI PROF. TEODORO ANTONIO FRANZ nato a Milano il  
 10 giugno 1927 domiciliato a Milano, via Paisiello  
 28, maestro d'Arte.

MANZALI GIORGIO nato a Ferrara l'8 dicembre 1941 do-  
 miciliato a Ferrara via del Turco 7, insegnante.

SANTINI DONATO nato a Ferrara il 10 settembre 1913  
 domiciliato a Ferrara Corso 1° Maggio 45, insegnan-  
 te.

MERIGHI MICHELE nato a Palermo il 13 settembre 1906  
 domiciliato a Milano piazzale Lavater 3, arredatore.  
 BATTAGLINI FRANCO nato a Milano il 22 marzo 1937 do-  
 miciliato a Sesto S. Giovanni via Pisacane 80, edi-

tore.

MASCHERONI SILVIO nato a Meda il 25 luglio 1935 domiciliato a Meda via Roma 1, architetto.

PEDRINI CESARE nato a Lissone il 25 luglio 1913 domiciliato a Milano via Pola 20, arredatore.

CASTELLINI GIUSEPPE nato a Siena il 25 febbraio 1904 domiciliato a Milano via Tertulliano 36, insegnante.

CORBANI GIOVANNI nato ad Arcisate il 13 dicembre 1933 domiciliato a Monza via O. Pennati 10, industriale tessile.

Dette persone della cui identità sono certo, cittadini italiani, come essi confermano, rinnovata la fatta rinunzia ai testi, dichiarano e convengono quanto segue:

1. E' costituita fra essi comparenti, una associazione a' sensi dell'art.14 e segg.C.C., sotto la denominazione:

"ORDINE NAZIONALE DEGLI ARREDATORI - O.N.A."

con sede in Milano, ora via Doberdò 22, presso la Ed. Galfa.

2. La Associazione s'intende duratura da oggi sino al 31 dicembre duemila e potrà essere prorogata.

3. L'Associazione ha per scopo:

a) costituire con l'Albo professionale un ordine giuridicamente riconosciuto che tuteli la professione

dell'arredatore,

b) tendere alla qualificazione professionale favorendo la costituzione di Scuole Specializzate di Architettura degli Interni,

c) assistere gli iscritti nella tutela della proprietà intellettuale derivante dall'esercizio della professione,

4. Onde costituire il primo nucleo del patrimonio dell'Associazione, i comparenti versano nelle casse della Associazione l'importo di L 10,000.=(diecimila), per ciascuno di essi intervenuti, delle quali ognuno rilascia all'altro discarico e liberazione.

5. L'Associazione si regge secondo quanto è convenuto nel presente atto costitutivo e sulle basi dello statuto che viene allegato al presente atto sotto

A) quale sua parte integrante e sostanziale.

A

6. L'Associazione s'intende costituita dagli intervenuti nel presente atto e da quanti saranno ammessi in seguito a norma dello statuto allegato.

7. Sino alla prossima riunione assembleare si determinano in numero di undici i membri del Consiglio di Amministrazione e sono nominati quali consiglieri i signori:

Sartori prof. Teodoro Antonio Franz,

Castellini prof. Giuseppe,

4.

Battaglini Franco,

Mascheroni Arch. Silvio,

Merighi prof. Michele,

Bottani Vittoria,

Biella arch. Ercole,

Corbani Giovanni,

Manzali prof. Giorgio,

Santini prof. Donato,

Pedrini Cesare,

8. Le cariche sociali vengono ripartite nel modo seguente:

Sartori prof. Teodoro Antonio Franz - Presidente,

Castellini prof. Giuseppe - Vice Presidente,

Battaglini Franco - segretario

Corbani Giovanni - Economo.

9. A comporre il Collegio dei Revisori vengono nominati, quali revisori effettivi i signori:

Ardigò dott. Giovanni, Merlini Paolo, rag. Sparani Silvio

quali revisori supplenti, i signori:

rag. Anna Maria Cappelloni, Casa Ombretta.

10. Il primo esercizio dell'Associazione si chiuderà al 31 dicembre 1969 e gli altri al 31 dicembre di ogni anno successivo.

11. Il Presidente dell'Associazione è delegato a com-

piere le formalità inerenti alla legale esistenza della presente Associazione, con facoltà di introdurre nell'allegato statuto, quelle modifiche che eventualmente venissero richieste.

12. Le spese e tasse del presente atto, sue copie e sua esecuzione, annesse e dipendenti, si convengono a carico dell'Associazione.

E richiesto Io Notaio ho ricevuto quest'atto che pubblico leggendolo, in una con l'allegato, ai componenti che lo confermano e firmano con me Notaio.

Scritto questo atto da persona di mia fiducia interamente a macchina, utilizzando un nastro dattilografico a sensi della Legge 14 aprile 1957 N.251 e regolamenti annessi su due fogli per facciate intere cinque e linee cinque.

F.to Sartori Teodoro Antonio Franz

" Giorgio Manzali

" Donato Santini

" Michele Merighi

" Franco Battaglini

" Silvio Mascheroni

" Pedrini Cesare

" Giuseppe Castellini

" Giovanni Corbani

" dr. Giovanni Olivares Notaio

**Allegato A**  
al N. 10861-28776 Rep.  
Notaio Oliveros

*1000 lire*  
*1000 lire*  
*1000 lire*  
*1000 lire*

**STATUTO** di cui al n. 10861-28776 Rep.

**ARTICOLO 1<sup>o</sup> FONDATORI-COSTITUZIONE-SCOPO**

**Capitolo 1<sup>o</sup>)**

Art. 1<sup>o</sup>) E' costituita una Associazione denominata:

"ORDINE NAZIONALE DEGLI ARREDATORI -O.N.A."

con sede in Milano.

Art. 2<sup>o</sup>) La Associazione è retta dallo statuto e dal Regolamento che ogni membro si impegna ad osservare.

Art. 3<sup>o</sup>) L'Associazione è apolitica e persegue i seguenti scopi:

a) costituire con l'Albo professionale un Ordine giuridicamente riconosciuto che tuteli la professione dell'Arredatore,

b) tendere alla qualificazione professionale favorendo la costituzione la costituzione di scuole specializzate di architettura degli interni,

c) assistere gli iscritti nella tutela della proprietà intellettuale derivante dall'esercizio della professione.

#### ISCRITTI

**Capitolo 2<sup>o</sup>)**

Art. 4<sup>o</sup>) Dell'Ordine Nazionale degli Arredatori, possono far parte tutti coloro che esercitano la professione di Arredatore e ne facciano domanda scritta

documentando la loro attività.  
I candidati, indipendentemente dal loro titolo di studio, dovranno sostenere un esame di abilitazione che sarà tenuto da un'apposita Commissione giudicatrice.

L'esame di ammissione comprenderà varie materie pertinenti alla professione e sarà costituito da una tesi ed un colloquio appositamente formulati dagli esaminatori.

Il superamento dell'esame, sarà diritto al tempo stesso alla iscrizione alla Associazione ed all'abilitazione della professione.

Art.5) Tutti gli iscritti dovranno corrispondere una quota annuale che sarà stabilita dalla Assemblea.

Art.6) L'iscritto che non sia in regola col pagamento della quota, potrà essere radiato dall'Associazione fermo il diritto dell'ordine di ottenere il pagamento delle quote maturate.

7. L'iscritto che intende dimettersi dovrà inviare lettera raccomandata alla Presidenza almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno sociale, previo pagamento delle quote maturate.

8. Gli iscritti possono essere radiati, per morosità, indegnità od attività contraria agli scopi dell'ordine.

Ogni decisione in tale merito, dovrà essere presa dai membri del Comitato Direttivo dell'assemblies.

#### ORGANI DELL'ORDINE, RAPPRESENTANZE E CARICHE SOCIALI.

##### Capitolo 3°

Art.9) Gli Organi dell'Associazione sono:

- a) l'assemblea degli iscritti,
- b) il Consiglio direttivo,
- c) il Comitato dei Revisori,

Art.10) Il Consiglio nominerà un Presidente, un vice presidente, scegliendoli tra i suoi membri, un segretario ed un economo da scegliersi anche fuori della compagnia degli arredatori.

Al Consiglio competono poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, senza eccezione di sorta e potrà assegnare a singoli consiglieri speciali attribuzioni e funzioni.

Il Consiglio si riunisce su iniziativa del suo presidente effettivo, o su richiesta dei membri del consiglio.

La convocazione è fatta dal Presidente effettivo con lettera spedita almeno cinque giorni prima della riunione a tutti i membri del consiglio, al segretario ed ai revisori.

Il Presidente effettivo rappresenta la Associazione in giudizio nei confronti dei terzi.

Egli pero' non può stare in giudizio, transigere e compromettere, nè assumere obbligazioni, istituire premi o concorsi e procedere ad acquisti od alienazioni in genere, non può effettuare operazioni di straordinaria amministrazione, se non con l'autorizzazione del Consiglio, le cui deliberazioni saranno raccolte in un processo verbale.

Art.11) Il Presidente effettivo dirige le adunanze del Consiglio di Amministrazione; a lui spetta di firmare le lettere, mandati di pagamento e gli atti d'ufficio, di provvedere alla esecuzione delle deliberazioni del consiglio ed in genere di sovraintendere all'amministrazione ed all'osservanza dello statuto.

In caso di assenza del Presidente, tali incarichi sono devoluti al vice Presidente.

Art.12) Al segretario spetta l'incarico di stendere i processi verbali delle sedute e, in genere, gli atti relativi all'amministrazione dell'Associazione, nonchè la vigilanza, la conservazione, l'ordine dei documenti d'ufficio.

Il segretario inoltre, coadiuva il Presidente nell'Organizzazione Artistica e Tecnica dell'Ordine.

In caso di assenza o di impedimento del segretario, questi incarichi saranno disimpegnati da un consi-

gliere all'uopo delegato dal consiglio.

Art.13) L'Economista deve rendere edotto il consiglio sulla possibilità di assumere impegni e di effettuare spese sulla misura degli esborsi in rapporto alle disponibilità di cassa.

Il conto corrente bancario deve essere intestato all'Associazione e le operazioni su di esso saranno eseguite dall'Economista e controfirmate dal segretario i quali ne rispondono al Consiglio.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio occorre la presenza dei due terzi dei consiglieri in carica compreso il Presidente o chi ne fa le veci.

Le deliberazioni del Consiglio, si prendono a maggioranza assoluta dei voti (due terzi).

Art.14) Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica cinque anni; quando, per qualsiasi causa uno dei consiglieri venisse a mancare, entro trenta giorni dovrà essere convocato il Consiglio che provvederà ad eleggere, provvisoriamente, un nuovo consigliere sino a ratifica da parte della prossima assemblea.

L'esclusione di un Consigliere non potrà essere deliberata se non con il voto favorevole dei due terzi degli Associati.

Art.15) Il Consiglio inoltre, nominerà nel suo seno  
il Comitato di Amministrazione e nominerà i probi-  
viri.

Art.16) Al Consiglio direttivo spetta il compito di  
compilare i bilanci annuali, preventivo e consunti-  
vo.

Art.17) La carica di Presidente dovrà sempre essere  
ricoperta da un professionista di specchiata se-  
rietà e notorietà professionale.

Al Presidente non competono particolari responsabi-  
lità amministrative per l'andamento economico del-  
l'Ordine se non quelle comuni a tutto il consiglio  
direttivo.

Le cariche sono da interdersi gratuite.

#### PATRIMONIO.

#### Capitolo IV°

Art.17) Il patrimonio sociale sarà costituito dalle  
quote annuali di adesione che saranno stabilite  
nella misura che il Consiglio riterrà più opportuno  
da eventuali donazioni o lasciti da parte di perso-  
ne od Enti, nonchè da pubblicazioni e attività cultu-  
rali il cui ricavato sarà sempre devoluto alla cas-  
sa sociale.

#### Capitolo V°

Modificazione dello statuto e scioglimento della

**Associazione.**

Art.18. Le proposte di modificazione dello statuto debbono essere fatte dal consiglio di amministrazione col consenso di tutti i consiglieri intervenuti nell'atto costitutivo.

Art.19. Lo scioglimento della Associazione deve essere proposto esclusivamente dal Consiglio di Amministrazione alla assemblea, che delibererà con la maggioranza dei due terzi e di tutti i consiglieri intervenuti nell'atto costitutivo.

Qualora risultassero altre attività al termine delle liquidazioni esse si devolveranno a favore di Istituti assistenziali o a istituzioni culturali che saranno designati dall'assemblea.

Esso quindi, non potrà essere ripartito dai soci in caso di passività gli iscritti all'Associazione, risponderanno in solido fra di loro.

**Altre disposizioni.****Capitolo VI°**

Art.20)Gli esercizi sociali si chiuderanno al 31 dicembre di ogni anno; entro quattro mesi dalla chiusura, il Consiglio di amministrazione redigerà il bilancio da sottoporsi all'approvazione dell'assemblea.

Art.21)La gestione sociale è controllata dal un

collegio di revisori dei conti composto da tre o da  
sindaci effettivi e due supplenti nominati e funzio-  
nanti a sensi di Legge.

Art. 22) L'assemblea degli Associati è ordinaria e  
straordinaria.

L'assemblea ordinaria si riunirà almeno una volta  
all'anno, per l'approvazione del bilancio e l'esame  
della situazione patrimoniale;

L'assemblea straordinaria si riunirà su iniziativa  
dal Presidente effettivo, su delibera del consiglio  
e su richiesta di almeno tre consiglieri o di tanti  
associati che rappresentino, anche con delega almeno  
unquinto degli iscritti o dal Collegio dei Revi-  
sori dei Conti.

Per la validità dell'assemblea straordinaria, sarà  
necessaria in prima convocazione più della metà de-  
gli iscritti, mentre la seconda convocazione, sarà  
valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le assemblee delibereranno sempre a maggioranza  
relativa degli intervenuti.

Le convocazione dell'assemblea saranno fatte median-  
te lettera spedita a tutti i soci al domicilio ri-  
sultante dal libro dei soci, almeno quindici gior-  
ni prima della riunione.

Art. 23) Per quanto non previsto nel presente statuto

valgono le vigenti disposizioni di Legge.

M.to Sartori Teodoro Antonio Franz  
 " Giorgio Manzali  
 " Donato Santini  
 " Michele Merighi  
 " Franco Battaglini  
 " Silvio Mascheroni  
 " Pedrini Cesare  
 " Giuseppe Castellini  
 " Giovanni Corbani  
 " dr.Giovanni Olivares Notaio

Copia conforme all'originale nei miei atti.

Milano, li 20 MAR 1969



*Giovanni Olivares*